Carburanti, esposto all’Antitrust per i prezzi in aumento. Si teme effetto a catena

Le tensioni militari tra Stati Uniti, Israele e Iran stanno già producendo effetti sui mercati energetici internazionali e si riflettono direttamente sui prezzi dei carburanti in Italia. L’instabilità geopolitica nell’area mediorientale, snodo strategico per produzione e transito di petrolio, sta infatti alimentando una nuova ondata di rincari alla pompa, con ripercussioni immediate per famiglie e imprese.

Secondo le rilevazioni basate sui dati dell’Osservaprezzi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il prezzo medio nazionale della benzina in modalità self service ha raggiunto 1,749 euro al litro, mentre il diesel self è salito a 1,875 euro al litro. Ancora più alti i prezzi in modalità servita, con la benzina a 1,883 euro/litro e il diesel oltre la soglia dei 2 euro al litro (2,004 euro).

A incidere sui listini anche i ritocchi applicati dalle principali compagnie petrolifere: Eni ha aumentato i prezzi raccomandati di 2 centesimi sulla benzina e 5 sul diesel, mentre IP ha ritoccato entrambi i carburanti di 5 centesimi. Incrementi anche da parte di Tamoil e Q8.

Nel frattempo, l’Associazione di Base dei Consumatori (Abaco) ha presentato un esposto all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato chiedendo l’apertura di un’istruttoria sull’ “anomala e improvvisa impennata” dei prezzi registrata dall’inizio di marzo. Secondo il presidente Luigi Iasci, gli aumenti sarebbero difficilmente giustificabili con i costi reali della filiera energetica, considerato che il prezzo del Brent oscilla tra 82 e 83 dollari al barile. L’associazione non esclude quindi possibili

dinamiche speculative o un coordinamento anomalo dei listini tra compagnie.
In Sicilia, dove la mobilità dipende quasi esclusivamente dal trasporto su gomma, i rincari si fanno sentire con particolare intensità: il gasolio self ha raggiunto 1,870 euro al litro, la benzina 1,763 euro, mentre il GPL servito si attesta a 0,760 euro e il metano servito a 1,754 euro.
Gli aumenti dei carburanti rischiano inoltre di tradursi in un effetto a catena sui prezzi dei beni di consumo. Secondo alcune elaborazioni economiche, un incremento dei carburanti tra il 2% e il 3% potrebbe determinare nel breve periodo un aumento dei prezzi alimentari tra lo 0,5% e l'1,5%, con i primi rincari attesi su ortofrutta, latticini, carne e prodotti della filiera cerealicola.
Se la situazione internazionale dovesse restare instabile, la spesa alimentare delle famiglie italiane potrebbe crescere tra 20 e 40 euro al mese per nucleo, aggravando ulteriormente il costo della vita.

"Sanità scandalo", attacco del M5S in Ars: 14 mesi per esame a paziente oncologica

Oltre un anno è quanto avrebbe dovuto aspettare per una colonscopia una paziente oncologica di Siracusa che ha avuto la disponibilità per l'esame all'ospedale Umberto I di Siracusa solo qualche giorno dopo il Natale del 2026, a fronte di una richiesta datata 2 ottobre 2025.
A denunciare il fatto è Carlo Gilistro, il deputato-pediatra del M5S che nei prossimi giorni presenterà una richiesta di accesso agli atti per conoscere i reali tempi di attesa, per

tutte le prestazioni sanitarie.“Non si può chiedere – dice Gilistro – ad una paziente oncologica di aspettare quasi un’eternità per un esame, perché 14 mesi sono un’eternità se sulla testa ti pende la spada di Damocle di possibili recidive o metastasi. È vero che il sistema non può sapere che la richiesta arriva da un paziente oncologico, è anche vero però che è fuori dal mondo che si costringa un paziente, oncologico o no, ad aspettare oltre un anno per un esame che non è certo fatto per capriccio ma perché alla base c’è sicuramente una seria sintomatologia. Il genero della paziente – continua Gilistro – ci ha detto che la congiunta farà l’esame a pagamento, la soluzione, cioè, che sceglie ormai una grandissima parte dei pazienti e che in qualche modo contribuisce a tenere ancora in piedi un sistema che collasserebbe se tutti si mettessero in coda ad aspettare senza ricorrere, pagando, ai privati. Avremmo attese lunghe anche due, tre anni, con tutte le negative conseguenze che ciò comporterebbe”.
“Siamo stanchi – rincara la dose il coordinatore regionale del Movimento, Nuccio Di Paola – delle chiacchiere e delle promesse del governo Schifani che finora si sono rivelate completamente sballate. Schifani a gennaio del 2024 aveva annunciato nel corso di una conferenza stampa che le liste d’attesa erano state praticamente azzerate, salvo praticamente smentirsi successivamente, dicendo che avrebbe mandato a casa i manager che non le avessero abbattute. I provvedimenti successivi non mi pare stiano avendo particolare successo. Oggi le liste, e i fatti lo dimostrano, sono ancora vive e vegete, mentre i direttori generali sono ancora al loro posto”.
Sulle liste d’attesa il M5S non intende fare sconti. “La vera svolta – dichiarano Gilistro e Di Paola – potrebbe essere l’applicazione di una legge nazionale di quasi 30 anni fa, sconosciuta praticamente a tutti e totalmente disattesa, che permetterebbe al cittadino, quando il servizio pubblico non è in grado di garantire la tempistica indicata nella prescrizione, di fare gratuitamente visite ed esami nel

pubblico, in regime intramurario, o nel privato, pagando solo il ticket, e nemmeno quello, se il richiedente ne è esente. Tutto sarebbe a carico della Regione, che dovrebbe rimborsare ai cittadini le somme eventualmente anticipate". "Per fare applicare questa legge del 1998 – conclude Di Paola – abbiamo depositato una mozione che non è stata nemmeno calendarizzata. Evidentemente ci sono cose ben più importanti da trattare, come il terzo mandato per i sindaci. Abbiamo anche presentato norme in finanziaria che sono state bocciate. E intanto i cittadini aspettano o sono costretti a ricorrere al privato, a pagamento. O, peggio, rinunciano a curarsi. E purtroppo questi ultimi sono sempre di più. Noi comunque non molliamo e ritorneremo alla carica, richiedendo nuovamente la calendarizzazione della mozione".

Riserva Ciane-Saline, Italia Nostra: "Ecco punti critici e soluzioni"

Un'analisi, le relative valutazioni ed una serie di priorità individuate dopo il sopralluogo del tavolo tecnico che nei giorni scorsi ha effettuato con il presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa, i tecnici dell'ente, le associazioni, un sopralluogo alla riserva Ciane-Saline. E' quanto espone Italia Nostra attraverso la presidente della sezione di Siracusa, Liliana Gissara. "La Fonte e il Fiume, come in tanti li ricordiamo-premette- dopo decenni di mancata manutenzione non sono più percepibili come tali. Dappertutto si osserva un ammasso di vegetazione a canna comune e a cannuccia di palude frammista ai mitici Papiri che, ormai, crescono anche nell'alveo, mentre storicamente facevano

da corona alla Fonte e da ornamento lungo le sponde del Fiume, al tempo navigabile per tutto il suo corso”.
Italia Nostra ricorda come il papiro rappresenti elemento che fu anche determinante per l’istituzione della Riserva ed il massimo specialista da consultare al riguardo è Corrado Basile, studioso e Presidente del Museo del Papiro, nel 2005 fondatore, in Egitto, del Laboratorio di Restauro per i Papiri.
“Alle Saline -spiega Gissara- si è constatata la scomparsa del cordolo litorale di protezione nonché l’ingressione marina nella zona delle caselle, non più individuabili come tali. Nonostante le attuali condizioni idrauliche, nell’area più arretrata rispetto alla linea di costa è stato osservato uno stormo in sosta di una sessantina di ardeidi (garzette, aironi). Nel 2003 furono reintrodotti 3 esemplari di Pollo Sultano, della cui sorte non si ha più notizia. Il fabbricato delle Saline visibile dall’accesso “lato Faraone”, restaurato qualche decennio addietro a suon di centinaia di migliaia di euro per finalità mai realizzate, che non da ora giace pesantemente danneggiato (è mezzo diroccato) dal moto ondoso, non è ragionevolmente recuperabile.
Vanno invece ripensati in termini di servizi di informazione, di accoglienza dei visitatori e di didattica per le Scuole, i “lasciti” degli scempi del passato (v. stazione di sollevamento di c.da Mezzabotte)”. Italia Nostra fa anche riferimento ad alcune indiscrezioni, secondo cui “sarebbe stato predisposto un progetto per l’allevamento di avannotti. Impensabile ed inaccettabile – lo giudica- in un sito del genere”.
Italia Nostra torna a chiedere la ricostituzione del Consiglio Provinciale Scientifico (CSP) per la gestione delle Riserve naturali del territorio e auspica che si reperiscano le risorse “per restituire al Fiume ed alle Saline l’aspetto che tutti ricordano, ed alla città un pezzo importante ed unico dei suoi Miti e del suo Paesaggio”.

Rottamazione quinquies, Canto e Castagnino: “Regolamento comunale con troppi limiti”

In commissione è iniziato l’esame del regolamento comunale per l’adesione alla rottamazione quinquies, introdotta con la Legge 30 dicembre 2025 n. 199. Con questo strumento, viene consentito a cittadini ed imprese di chiudere vecchie pendenze fiscali pagando il solo capitale, con la riduzione o l’eliminazione di sanzioni e interessi. Una misura pensata per dare respiro a chi negli anni ha accumulato cartelle difficili da sostenere e, allo stesso tempo, per permettere agli enti pubblici di recuperare crediti altrimenti destinati a restare inesigibili.

Per quanto riguarda i tributi statali, la procedura è gestita dall’Agenzia delle Entrate-Riscossione con modalità uniformi su tutto il territorio nazionale. Diverso il discorso per i tributi locali: la normativa lascia infatti a Regioni e Comuni la facoltà di decidere se aderire alla definizione agevolata e con quali modalità applicarla.

È in questo quadro che si inserisce il confronto sul regolamento predisposto dal Comune di Siracusa. Secondo i commercialisti Giuseppe Canto e Salvo Castagnino (associazione I Professionisti del Cambiamento), la prima bozza presenta alcune criticità che rischiano di ridurre la portata della misura.

Più che una vera rottamazione, osservano i professionisti, il regolamento appare in diversi passaggi più vicino a un ordinario strumento di riscossione comunale. Uno dei punti più discussi riguarda, ad esempio, l’esclusione di alcuni ruoli e carichi che, secondo Castagnino e Canto, potrebbero invece

essere ricompresi nella definizione agevolata. In molte cartelle sono presenti debiti composti sia da tributi statali sia da tributi locali relativi agli stessi anni. Con l'impostazione attuale il contribuente potrebbe definire solo la parte erariale, lasciando aperta quella comunale, con il risultato di frammentare il debito invece di chiuderlo in modo definitivo.

I professionisti segnalano anche alcuni aspetti tecnici legati alla formulazione del regolamento che, a loro giudizio, potrebbero essere migliorati per rendere la misura più chiara e realmente accessibile. Tra i punti che potrebbero essere rivisti ci sono l'ambito dei carichi definibili, il trattamento di sanzioni e interessi, il coordinamento con le cartelle già affidate all'Agenzia delle Entrate-Riscossione e le modalità di rateazione.

L'obiettivo, spiegano, dovrebbe essere quello di avvicinare il più possibile la definizione dei tributi locali al modello nazionale, così da evitare disparità e semplificare il percorso per i contribuenti. Una rottamazione costruita in modo più ampio permetterebbe infatti a famiglie, professionisti e imprese di chiudere posizioni aperte da anni, riducendo allo stesso tempo il contenzioso e trasformando crediti difficili da recuperare in entrate effettive per l'ente.

Il confronto sul regolamento del Comune di Siracusa resta comunque aperto e non si escludono modifiche prima dell'approvazione definitiva. Proprio in questa fase, secondo gli esperti del settore fiscale, ci sarebbe lo spazio per apportare gli aggiustamenti necessari e trasformare la rottamazione quinquies in uno strumento davvero utile per il territorio.

Giornata della Donna, “Storie di Inclusione e parità”, incontro con le donne di Isab

Una riflessione pensata in vista della Giornata Internazionale della Donna, che si è tradotta in un momento di confronto, punto di partenza per raggiungere nuovi obiettivi in tema di parità di genere. Il Comitato Pari Opportunità di Isab, con la Direzione Generale, guidata da Giovanni Lo Verso, ha scelto quest’anno di parlare di “Storie di inclusione e parità” con le donne di Isab protagoniste, con le loro storie professionali, personali e di impegno anche all’esterno, sul territorio. Questa mattina il salone del Dopolavoro di via Garrone ha ospitato la terza edizione di un appuntamento che si consolida e diventa tradizionale, un percorso partito con le testimonianze di eccellenze del mondo delle istituzioni politiche e giudiziaria, del campo della scienza e della medicina e, l’anno scorso, con il racconto di esperienze che andassero oltre gli stereotipi di genere ed un appassionante confronto tra professionisti che svolgono lavori considerati “da uomo” o “da donna”. Quest’anno si sono raccontate invece dipendenti Isab che, oltre al proprio ruolo in azienda, sono impegnate in ambiti istituzionali, sociali, associativi e di volontariato: Marian Conigliaro, Presidente di Federmanager e promotrice del progetto START-HER,Martina Gallitto, Consigliera comunale di Siracusa ,Lucia Bazzano, impegnata attivamente nel volontariato ,Raffaella Garro, che si dedica all’iniziazione cristiana e svolge attività di catechismo con i bambini,Giada Avallone, specialista Bilanci e scrittrice, insieme a Lea Soares che ha fatto il suo ingresso in ISAB nel 1991,Giusy Guarino che ha iniziato a lavorare nel polo industriale nel 2007 ,Cristina Nicita che rappresenta le nuove generazioni di specialiste che sono entrate a far parte di ISAB negli ultimi anni. Tre punti di vista attraverso i quali

è stato anche possibile seguire il percorso storico della figura femminile in un settore, quello indistriale, ritenuto prevalentemente maschile. L’incontro è stato moderato dalla giornalista Oriana Vella di FMITALIA e SiracusaOggi.it e si è tradotto in una preziosa occasione di dialogo e approfondimento concreto e utile, partito anche dai “numeri” sciorinati dal Direttore Risorse Umane e Acquisti di Isab, Fabrizio Guagliardo.





Giornata dei Giusti ad Avola, il sindaco Cannata: “Dalla memoria la responsabilità del

futuro”

Un’iniziativa dal forte valore simbolico ed anche educativo. Si è svolta oggi, in occasione della Giornata dei Giusti, all’istituto di Istruzione Superiore “Majorana” di Avola. Gli studenti, assieme alla dirigente scolastica Gabriella Pagano, ai docenti e con il coordinamento della referente del progetto Dorotea Caldarella, hanno realizzato, all’interno di una serra scolastica, delle “pietre d’inciampo”, inserite in un contesto vivo e generativo, dove le piante diventano segno di memoria, responsabilità e futuro. Un progetto originale e intenso, capace di coniugare riflessione storica, partecipazione attiva e sensibilità civile. “Ricordare i Giusti – dichiara il sindaco Rossana Cannata – significa rendere omaggio a donne e uomini che, nei momenti più bui della storia, hanno scelto di non voltarsi dall’altra parte, salvando vite umane e difendendo la dignità della persona. Ma significa anche trasmettere ai più giovani un messaggio preciso: ciascuno di noi, ogni giorno, può scegliere da che parte stare”. L’iniziativa promossa al Majorana rappresenta, secondo l’amministrazione comunale, un esempio concreto di scuola che educa non solo alla conoscenza, ma anche alla coscienza, trasformando la memoria in un’esperienza viva e condivisa. “Ringrazio la dirigente scolastica Gabriella Pagano, la referente Dorotea Caldarella, i docenti e soprattutto gli studenti – prosegue il sindaco – per aver dato forma a un progetto capace di parlare al presente. Iniziative come questa aiutano a costruire una comunità più consapevole, più attenta e più umana”.
La Giornata dei Giusti diventa così, ad Avola, non solo un momento commemorativo, ma anche un’occasione per riaffermare il valore della scelta responsabile, del coraggio morale e dell’impegno civile come semi da coltivare nelle nuove generazioni. “Dalla memoria – conclude Rossana Cannata – nasce la responsabilità del futuro. Ed è proprio attraverso i giovani che questi valori possono continuare a vivere e a

crescere”.

Vendicari, la Polizia ritrova bagagli rubati a turisti. Controlli e denunce tra Siracusa e Avola

Un 40enne è stato denunciato per ricettazione da agenti delle Volanti, in servizio di controllo del territorio. Lo hanno sorpreso in via Monteforte mentre, utilizzando un carrello di un esercizio commerciale, trasportava degli infissi di cui non sapeva giustificare la provenienza. Denunciato anche un 48enne per tentato furto perché stava tentando di asportare una tanica di gasolio da mezzi in sosta in un cantiere di viale Epipoli.
Deferito anche un giovane di 26 anni per guida senza patente reiterata negli ultimi due anni.
Ad Avola, gli Agenti del Commissariato hanno denunciato un giovane di 20 anni che non si fermava all’alt di Polizia per poi darsi a precipitosa fuga per le vie cittadine. Una volta raggiunto, è stato sanzionato amministrativamente per mancato utilizzo del casco e il motociclo sul quale viaggiava è stato sequestrato.
Infine, a Noto, servizio di controllo del territorio, finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati e al contrasto del degrado urbano. I numerosi posti di controllo hanno consentito di identificare 97 persone e di controllare 57 veicoli. Tre sono state le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada.
Gli agenti di Noto sono intervenuti per la segnalazione di un

furto effettuato su un veicolo parcheggiato nella zona di Vendicari e hanno rinvenuto e restituito ai turisti di nazionalità olandese i bagagli che erano stati rubati.

Alla scoperta della Cattedrale, incontro al Palazzo Arcivescovile

La ricostruzione settecentesca del prospetto della Cattedrale di Siracusa, ma anche la Sacrestia Torres recentemente restaurata e la Cappella del SS. Sacramento.
Questi alcuni dei temi al centro dell'incontro che si terrà domani, sabato 7 marzo, alle ore 17,30 nel salone "San Zosimo" del Palazzo Arcivescovile di Siracusa per la presentazione dei numeri 26 e 27 dei "Quaderni del Mediterraneo" – Studi storico-artistici sui beni culturali del Mezzogiorno.
Il prof. Paolo Giansiracusa, direttore dei "Quaderni del Mediterraneo", relazionerà con saggi inediti sulla Cappella del SS. Sacramento, la Sacrestia Torres, gli Stalli Corali del 1489 e la documentazione archivistica sulla ricostruzione settecentesca del prospetto della Cattedrale di Siracusa. All'incontro presenzierà l'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto.
Non si conoscono bene tutti gli aspetti storici e artistici della Cappella del SS. Sacramento, e in particolare quelli della Sacrestia Torres, degli Stalli Corali del 1489. Per la Sacrestia Torres, che si trova in fondo alla navata destra della Cattedrale, è stato recentemente fatto un certosino lavoro di restauro sia del materiale lapideo che di quello ligneo, al fine di porre rimedio ai guasti provocati dal tempo. E poi è stato scoperto in una parete di un affresco

databile al XVII secolo. La sacrestia è stata arricchita anche da una donazione, un crocifisso in legno tardo settecentesco di autore ignoto in memoria di Alessandro Odierna, un giovane prematuramente scomparso, donato dalla famiglia.
La più nota Cappella del SS. Sacramento venne fondata l'otto aprile 1616 in Cattedrale dallo spagnolo mons. Giovanni Torres De Osorio, Vescovo a Siracusa dal 13 novembre 1613.
E poi uno studio sugli stalli Corali del 1489: sul coro ligneo, eccellenza dell'intaglio tardo-gotico sopravvissuta ai rifacimenti dei secoli successivi. Costituiscono spesso il mobilio più prezioso per i dignitari ecclesiastici e per la Schola Cantorum. Gli stalli sono considerati una delle parti più preziose degli arredi sacri delle chiese. Nel corso della presentazione si parlerà del "ruolo" del Sac. Andrea Palma nella esecuzione del frontespizio della Cattedrale di Siracusa. Nuovi documenti d'archivio svelano i dettagli dietro la realizzazione della facciata barocca, analizzando le fasi costruttive e le scelte estetiche successive al terremoto del 1693. I Quaderni del Mediterraneo sono una collana che da trentaquattro anni rappresenta un punto di riferimento per gli studi storico-artistici del Mezzogiorno d'Italia.

Over the Rainbow, lo sguardo del cinema sull'universo LGBTQIA+: al via la rassegna

Tutto pronto per "Over the Rainbow", una nuova rassegna dedicata allo sguardo del cinema sull'universo LGBTQIA+ e sulle sue molteplici declinazioni. L'iniziativa, che vedrà la prima proiezione l'8 marzo e terminerà il 7 giugno, nasce dalla collaborazione con Echo – European Community Hub for

Opportunities, il nuovo hub comunitario nato dall’impegno congiunto di Giosef Siracusa, Arcigay Siracusa e REA – Rete Empowerment Attiva.«ART SOUND VISION nasce come un contenitore multiculturale dedicato all’incontro tra cinema, arti visive, musica e pratiche comunitarie, proseguendo il percorso avviato dal Biblios Café insieme a Cinedrome», dichiara Giuseppe Briffa per Cinedrome.Il progetto, in continua espansione, ha accolto la nuova realtà di ECHO.
«Con ECHO prende forma Over the Rainbow, una rassegna che attraversa il cinema queer del Novecento e contemporaneo: da The Boys in the Band di William Friedkin alle visioni di Derek Jarman, Rainer Werner Fassbinder e François Ozon», aggiunge Briffa.La segretaria di Arcigay Siracusa, Nicol Oddo, dichiara: «Siamo orgogliosi della collaborazione con Cinedrome. Per Arcigay Siracusa sostenere iniziative culturali significa creare spazi di racconto, comunità e consapevolezza. Abbiamo scelto di alternare le proiezioni tra Biblios Café e il nostro hub comunitario ECHO per aprire sempre di più la nostra sede alla città e renderla un luogo di dialogo e partecipazione per tutti».«Il cinema è uno strumento potente – dichiara per REA, la presidente Maria Vittoria Zaccagnini – che rende lo spettatore parte attiva della riflessione. Sullo schermo osserviamo relazioni, condividiamo emozioni e respiriamo storie e vissuti che aprono prospettive diverse dalle nostre. In questo senso il cinema diventa uno spazio di incontro e di conoscenza, capace di avvicinarci a realtà, identità ed esperienze differenti. È proprio attraverso lo sguardo del cinema che possiamo mettere in discussione i nostri punti di vista, ampliare l’immaginario e lasciare libera la fantasia.»Paola Tusa, per Biblios Café, sottolinea: «Da anni promuoviamo collaborazioni, rassegne e iniziative di carattere sociale, artistico e divulgativo, ospitando presentazioni di libri, incontri con autori e autrici emergenti, momenti di confronto dedicati ai temi della diversità e dell’inclusione, oltre a eventi che intrecciano linguaggi e comunità differenti. Questa nuova collaborazione rafforza ulteriormente l’idea di comunità, di ascolto e

partecipazione».«Come Giosef Siracusa crediamo che la cultura sia il primo baluardo contro discriminazioni e odio. Over the Rainbow è molto più di una rassegna cinematografica: è una chiara presa di posizione. Attraverso l'apertura di un nuovo hub comunitario vogliamo restituire alla città un luogo fisico e politico dove i diritti non si chiedono per concessione, ma si esercitano attraverso la conoscenza, il dialogo e la rappresentazione delle diverse identità. È un percorso di autodeterminazione collettiva», dichiara Matteo Di Franca, presidente di Giosef Siracusa.La selezione dei film attraversa diverse prospettive dell'esperienza LGBTQIA+: da titoli simbolo delle lotte del movimento come Pride, alle opere di cineasti contemporanei come Luca Guadagnino, fino a intense riflessioni sul percorso di transizione come Laurence Anyways.

Incendio in zona industriale, subito domato. "Innesco e combustione colaticci"

Un incendio si è sviluppato questa mattina nella sala pompe degli impianti Isab nord , reparto SG13, nella zona industriale, reparto SG13. Fumo nero visibile per alcuni minuti nell'area, poi tutto ricondotto in sicurezza dalle squadre di Vigili del Fuoco aziendali, subito intervenute. Nessun ferito, nessuna particolare conseguenza. Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha informato la popolazione dell'accaduto. Protezione Civile di Priolo ha monitorando la situazione.
"All'interno di una vasca di raccolta di colaticci c'è stato un innesco con successiva combustione. Il fenomeno è stato arginato in pochi minuti. Nessun ferito e non sono segnalati

danni all’ambiente”, spiega una nota dell’azienda.